

Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA). Questo procedimento si utilizza per dare avvio a un'attività di edilizia privata quando i lavori che si prevede di eseguire non comportano modifiche sostanziali allo stato dei fabbricati. La SCIA permette infatti di eseguire tutti gli interventi di cui all'art. 17 della LR 19/2009 considerati residuali al permesso di costruire e non realizzabili in edilizia libera, nonché le varianti a concessioni edilizie o permessi di costruire già rilasciati. Il procedimento è previsto dall'art. 26 dalla Legge Regionale n. 19/2009 "Codice regionale dell'edilizia". La disciplina della SCIA sostituisce quella della "vecchia DIA" ai sensi e per gli effetti della Legge 241/1990.

Riferimenti e recapiti - Termini per la conclusione

UFFICIO

Edilizia Privata

COMPETENTE

Responsabile del

procedimento e Alvio Sandri

dell'istruttoria:

Indirizzo: P.zza Nascimbeni, 16

Telefono:

tel: 0433/70026

Indirizzo e-mail: edilizia.privata@com-paularo.regione.fvg.it

Orario:

Lunedì Mercoledì e Venerdì dalle 10.00 alle 12.00 Sabato dalle 9.30 alle 11.30

Termini per la
conclusione del
procedimento:

I lavori possono essere iniziati dopo che la segnalazione è stata acquisita al protocollo del Comune.

Riferimenti normativi: L.R. 19/2009 Codice Regionale dell'Edilizia

CHI PUÒ PRESENTARE LA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ

La segnalazione certificata di inizio attività viene presentata dalla persona fisica o giuridica proprietaria delle aree o dei fabbricati interessati o da altri soggetti nei limiti in cui è loro riconosciuto il diritto di eseguire le opere.

COME COMPILARE LA LA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ

La segnalazione certificata di inizio attività deve essere compilata utilizzando il modello allegato.

ALLEGATI ALLA LA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ

Documentazione obbligatoria

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 DPR n. 445 del 28.12.2000 con fotocopia di documento di identità personale del dichiarante (allegato A);
- Fotocopia di documento di identità personale del progettista (se necessario);
- Estratto di mappa catastale autentico o sottoscritto da un tecnico abilitato con evidenziati l'edificio e l'area di pertinenza urbanistica;
- Stralcio delle cartografie di P.R.G.C. in scala 1:5.000, comprendente la zonizzazione urbanistica, i vincoli, la viabilità e la caratterizzazione geologica con indicata l'area d'intervento; in caso di interventi da attuarsi nell'ambito di Piani Attuativi, l'area d'intervento dovrà essere indicata sugli stralci delle relative cartografie;
- Relazione tecnica illustrativa degli interventi con specificate le tipologie e i materiali previsti;
- Documentazione fotografica con l'indicazione dei punti di ripresa che comprenda, oltre all'immobile oggetto dell'intervento, anche il contesto nel quale lo stesso è/verrà inserito;
- Copia dell'attestazione di versamento dei diritti di segreteria pagabili alla consegna presso la sede comunale o presso la Tesoreria Comunale.

Documentazione integrativa:

La documentazione integrativa varia in relazione alla specifica tipologia di intervento, per la sua elencazione si

rimanda all'allegato "modello documenti allegati".

COME PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda può essere consegnata al Comune in uno dei seguenti modi:

- direttamente, consegnandola all'ufficio di riferimento o all'Ufficio Protocollo durante gli orari di apertura al pubblico;
- tramite fax;
- tramite posta (ordinaria - in questo caso non c'è garanzia di ricevimento - o raccomandata);
- tramite posta elettronica "semplice", all'indirizzo dell'ufficio di riferimento o del Comune, se firmata digitalmente, oppure se scansionata con allegata la copia del documento di identità (in questo caso non c'è garanzia di ricevimento);
- tramite PEC all'indirizzo PEC del Comune interessato se firmata digitalmente, oppure se scansionata con allegata la copia del documento di identità, in questo caso l'invio ha lo stesso valore di una raccomandata AR.

COME SI CONCLUDE IL PROCEDIMENTO

I lavori possono essere iniziati dopo che la segnalazione certificata di inizio attività è stata acquisita al protocollo del Comune e devono essere conclusi entro tre anni.